



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Edward Hopper, Stanze sul mare, 1951

Il PTOF: l'identità dell'Istituto

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa o PTOF è la carta d'identità di ogni istituzione scolastica: in esso vengono descritte la vision e la mission della scuola in base alla realtà educativa proposta; il PTOF esplica l'idea di scuola che l'Istituto si impegna a realizzare nel prossimo triennio con la didattica quotidiana, i progetti curricolari e le attività extracurricolari. Il PTOF sintetizza in primis le finalità educative, i metodi e le strategie per raggiungere i traguardi di competenza e gli obiettivi didattici, i percorsi in essere e quelli in previsione, la struttura e l'organizzazione, le attività di monitoraggio e di miglioramento. Il PTOF viene elaborato dalla apposita commissione, una volta



ricevuto [l'Atto di indirizzo](#) del dirigente scolastico; successivamente, il documento viene sottoposto alla approvazione mediante delibera del Collegio docenti e approvato dal Consiglio di Istituto.

Fondamentale il raccordo con le linee di azione fissate dal Piano di miglioramento (PdM) in coerenza con il Rapporto di autovalutazione (RAV): individuare le priorità su cui lavorare per offrire agli studenti una scuola di qualità è un lavoro da eseguire solo in seguito a una oggettiva analisi dei punti di forza e di debolezza della realtà in cui l'Istituto si trova nell'oggi.

Una scuola della persona per la persona

Il nostro Istituto comprende quattro scuole: tre plessi di scuola primaria, dislocati nelle tre frazioni di Giussano, e uno di secondaria di primo grado, sito nella frazione di Paina.

È un istituto "comprensivo" perché "comprende" due diversi ordini di scuola, primaria e secondaria, "verticalizzati" a seguito del dimensionamento scolastico entrato in vigore con il 1° settembre 2000. L'Istituto comprensivo "don Rinaldo Beretta" accoglie ad oggi 915 alunni; l'istruzione è in grado di offrire le abilità strumentali e i contenuti, i metodi e i linguaggi disciplinari all'interno di un percorso verticalizzato all'interno dell'Istituto stesso, affrontando le sfide della società e del mondo contemporaneo. Tale approccio diventa una sfida educativa, che si attua in un contesto attento alla didattica e alla realtà, attraverso una impostazione di metodo e lavoro collegiali tra i docenti, anche di diversi livelli. Le famiglie sono consapevoli della proposta educativa sottoscritta col Patto educativo della scuola e seguono i loro figli nel percorso scolastico.

La presenza di studenti con bisogni educativi speciali, nonché di alunni allogliotti, vede nella scuola l'attivazione di percorsi e piani personalizzati di apprendimento, per la cui realizzazione ci si avvale anche della collaborazione dei servizi sociali.

In tale contesto la nostra si caratterizza come una scuola di persone al servizio della persona, dentro un'esperienza condivisa per orientare la persona stessa; l'impegno di vivere la scuola come educazione della persona è alla base del nostro lavoro e delle nostre scelte.

Il processo educativo diventa così una apertura verso il reale e si configura anche come cammino, ovvero compagnia e condivisione all'interno di una comunità educante: non si applica semplicemente una teoria, ma si fa lavorare lo studente, lo si coinvolge affinché diventi capace di far



da sé, unitamente ad iniziare a saper giudicare ciò che avviene nella realtà. Siamo compagnia in un cammino educativo che vuol far nascere ed aumentare la qualità della persona così come è, accolta e valorizzata senza essere differente da quello che è ad oggi. Questa è l'identità e la mission del nostro Istituto; la presentazione migliore che un'istituzione possa fare di sé è darsi come coordinate le caratteristiche di uomini e donne comuni, ma allo tempo stesso unici quale apertura alla propria azione educativa e didattica.

Le persone da cui partire sono quelle di cui il nostro Istituto porta il nome.

Umile, vicino al cuore di tutti, prodigo nello sforzo di migliorare la vita spirituale e materiale dei suoi concittadini è stato don Rinaldo Beretta, al tempo stesso appassionato studioso di storia antica locale. Vivace, allegro, ottimista, san Filippo Neri è stato l'educatore di giovani e il fondatore degli oratori nella Roma papalina del cinquecento.

Povera d'origine, prima scrittrice proveniente dalla classe operaia poi insegnante, infine membro dell'Accademia Italiana, la poetessa lodigiana Ada Negri.

Carabiniere coraggioso e generoso fino al dono della propria vita per salvarne altre ventidue, il giovane Salvo d'Acquisto.

Ciascun plesso della scuola primaria rinnova l'impeto educativo delle persone a cui è dedicato: solido e ben radicato nel territorio Robbiano che porta il nome di don Rinaldo; solare, creativo e originale Birone, dedicato a san Filippo Neri; determinato e ricco di forza espressiva Paina, intitolato a Ada Negri. Al termine della scuola primaria gli studenti sono accolti nel plesso "centrale", sede della scuola secondaria e degli uffici: la libertà e la dedizione di Salvo d'Acquisto sono fonte di ispirazione quotidiana per tutto il personale.

Allo studente, in quanto persona, sono riconosciuti diritti fondamentali che ispirano i comportamenti dell'istituzione nei suoi confronti; a sua volta l'alunno assume progressivamente le responsabilità a cui lo chiama il suo processo di crescita e maturazione, divenendo gradualmente cosciente dei propri doveri, innanzitutto dare la parte migliore di sé. I ragazzi desiderano vivere la scuola con profitto e il loro stare bene a scuola diventa condizione e allo stesso tempo priorità da parte di tutti gli agenti all'interno del nostro Istituto (connection).



La nostra è una scuola che accoglie e, per farlo, si mette in gioco per:

- promuovere la comunicazione e la relazione costruttiva con le famiglie;
- sviluppare la percezione della propria efficacia nel fare le cose (competence) e la fiducia in sé stessi (confidence), in un contesto di supporto e di empatia (caring), nel rispetto dell'insieme dei valori della persona (character);
- valutare, nel senso epistemologico di "dare valore", fornendo agli alunni strumenti, strategie e metodi per raggiungere i propri obiettivi e per riflettere sul proprio percorso in senso formativo e auto valutativo.

Nella prospettiva educativa l'approccio alle soft skills è fondamentale (cfr. legge 22/2025): esse sono finalizzate a vivere lavoro e relazioni in un mondo complesso e multiculturale, valorizzando e tutelando la sostenibilità e il benessere collettivo. Tale approccio si realizza all'interno di una vera comunità educante, quale la nostra scuola si propone di essere, in quanto solo un "ecosistema educativo" può portare al consolidamento delle competenze socio-emotive, unite a comportamenti e valori. La valorizzazione delle competenze non cognitive, quando si sviluppano opportunamente durante il periodo scolastico, porta un effetto positivo sull'apprendimento, sull'orientamento scolastico e professionale, sul senso civico e sulla cittadinanza attiva; una scuola attenta al loro sviluppo sa modificare il suo sguardo su alunni che vivono la realtà di una società dinamica, trasformativa e problematica. La scuola promuove lo sviluppo della persona anche come cittadino del futuro; quindi, ne favorisce la crescita per diventare capace di partecipare alla vita democratica in modo autonomo, restando consapevole e rispettoso delle sue regole.

Scuola dell'educazione integrale della persona

La scuola si preoccupa di adoperare il "sapere" (le conoscenze) e il "fare" (le abilità) come occasioni per sviluppare armonicamente la personalità degli allievi, mettendoli in grado di agire in maniera matura e responsabile nello sviluppo delle competenze personali. Si vuole contribuire in toto all'incremento della persona che in questa scuola studia o lavora: chi educa l'altro, educa anche se stesso.

Scuola della relazione educativa



La scuola fonda tra i soggetti coinvolti una relazione educativa che chiede di mettersi in gioco come persone; vive e opera come comunità nella quale cooperano studenti, docenti e genitori, personale e addetti. Al suo interno assume particolare rilievo la comunità professionale dei docenti che –valorizzando la libertà, l’iniziativa e la collaborazione di tutti– si impegna a riconoscere le capacità, sensibilità e competenze di ciascuno, a farle agire in sinergia, ad affrontare in modo proficuo le diversità e gli eventuali conflitti per costruire una identità reale di scuola a partire dalle Indicazioni nazionali. L’elaborazione e la realizzazione del curricolo costituiscono un processo dinamico e aperto e rappresentano per la comunità scolastica un’occasione di partecipazione e di apprendimento continuo.

La relazione educativa, pur nell’asimmetria dei ruoli di docente e studente, implica l’accettazione incondizionata l’uno dell’altro, per come si è, per chi si è, al di là del ruolo che si svolge; in essa ci si prende cura l’uno dell’altro come persone.

La scuola diventa così anche luogo della motivazione e del significato, impegnandosi a consolidare e sviluppare conoscenze e abilità disciplinari mediante modalità motivanti e ricche di senso, condizioni fondamentali di qualsiasi apprendimento.

Scuola dell’identità

La scuola assolve il compito di accompagnare lo studente nella sua maturazione fino alle soglie dell’adolescenza. Il preadolescente si pone in maniera forte domande circa la propria identità e in lui si affollano continuamente risposte, parziali e provvisorie, segno della fatica interiore del crescere. Tale fatica necessita della presenza di adulti disposti ad ascoltare, capaci di fornire strumenti di ricerca, di comprensione e di gestione positiva dei problemi.

La scuola in questo collabora attivamente con i genitori, ai quali competono in modo primario le responsabilità educative dei figli.

Scuola che colloca nel mondo

La scuola aiuta lo studente ad acquisire un’immagine sempre più chiara e approfondita della realtà



sociale, a riconoscere le attività con cui l'uomo trasforma le proprie condizioni di vita, a comprendere il rapporto fra la vita del singolo e le vicende storiche, politiche, economiche e sociali del mondo di oggi e di ieri. La scuola crea ponti tra lingue, linguaggi, religioni e culture: si offre un contesto educativo accogliente e rispettoso delle variabilità individuali, volto a promuovere la conoscenza dell'altro attraverso una curiosità positiva e creativa; si avvicina ad altre usanze e tradizioni - conoscendole, accogliendole e rispettandole - con l'obiettivo che tale attitudine si concretizzi e generalizzi anche in rapporto alla società civile. La scuola accoglie il superamento del concetto di diversità intesa come ostacolo per trasformarlo in opportunità.

Scuola di sviluppo, crescita e sostenibilità

In riferimento all'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, la scuola educa ai concetti di sviluppo e crescita, contribuisce alla valorizzazione del lavoro, invita alla tutela della sicurezza e della salute, promuove il rispetto della dignità e della qualità della vita, della natura e della protezione dell'ambiente.

Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi

La scuola si propone di leggere i bisogni dei preadolescenti e di intervenire prima che si trasformino in malesseri, disagi o abbandoni, coinvolgendo le famiglie e operando attraverso la disponibilità all'ascolto e al dialogo, la condivisione di valori e di esperienze. Per gli alunni che hanno un retroterra sociale e culturale svantaggiato, la scuola si impegna ad accogliere lo studente nei suoi bisogni, in maniera tale da superare tali situazioni e da favorire il massimo sviluppo di ciascuno e di tutti.

Scuola che include

Ogni persona ha diritto ad un'educazione che tenga conto delle specifiche caratteristiche, degli interessi e delle abilità del singolo; gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) devono avere accesso alle scuole di tutti e il nostro Istituto adotta un approccio in grado di rispondere adeguatamente a tali bisogni: tutti gli studenti possono imparare insieme, indipendentemente dalle difficoltà o dalle specificità. L'inclusione e la partecipazione sono essenziali per la dignità della persona, per il godimento e per l'esercizio dei diritti umani. Le pari opportunità e i diritti alla



partecipazione sociale della persona con disabilità presuppongono una «Scuola per tutti e per ciascuno», qualunque sia il livello scolastico e formativo, e per tutto il corso della vita. La scuola per tutti e per ciascuno deve adattarsi alla persona e non viceversa, collocandola al centro dell'intero progetto educativo, riconoscendo le potenzialità e i bisogni specifici di ciascuno, anche in vista dei percorsi-ponte con le scuole future, in una visione unitaria e collaborativa con le famiglie.

La nostra scuola assicura la qualità dell'educazione attraverso pianificazioni organizzative, appropriati curricula, strategie didattiche unite ad un uso mirato delle risorse. Le nuove tecnologie hanno un ruolo fondamentale nella realizzazione dell'inclusione scolastica e contribuiscono a eliminare le barriere per un approccio più facile all'insegnamento individualizzato unito al progressivo miglioramento della motivazione.

L'Istituto si avvale anche di strategie di formazione offerte dalla telematica e dall'insegnamento a distanza e utilizza nella didattica strumenti multimediali.

Scuola interconnessa e digitale

La scuola si trova oggi di fronte a una società liquida in continua e rapida trasformazione, anche a seguito all'accesso generalizzato a una pluralità di tecnologie innovative; la dimensione fisica della vita si è ridotta, in quanto la maggior parte delle attività si svolge nello spazio digitale. Secondo le Nuove Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica (DM 183/2024) la cittadinanza digitale è la capacità di un individuo di interagire consapevolmente e responsabilmente con gli sviluppi tecnologici in campo digitale. La scuola primaria si propone di indurre negli studenti familiarità e facilità nell'utilizzo delle nuove tecnologie (lavagne interattive, PC, tablet, piattaforme e libri digitali, ecc.), intese come strumenti utili a favorire lo sviluppo di nuove forme di sapere e di organizzazione delle conoscenze, ma anche come mezzi indispensabili per un'attiva e consapevole partecipazione ad un mondo ormai pienamente interconnesso. Alla scuola secondaria, in un'ottica di sviluppo verticale delle competenze, si integrare all'utilizzo la scelta consapevole dello strumento tecnologico a seconda del bisogno disciplinare incentivando il pensiero critico e la proattività.

Il Quadro delle Competenze Digitali per i Cittadini (DigiComp 3.0, 2025) è il documento di riferimento



per la pianificazione delle proposte atte a sviluppare la cittadinanza digitale. Particolare attenzione viene riposta nell'aiutare gli studenti a valutare criticamente dati e notizie in rete attraverso una serie di proposte connesse in modo trasversale ad altri insegnamenti, in particolare con l'obiettivo specifico dell'Educazione civica.

La scuola si configura anche come luogo di ricerca e sperimentazione attraverso gli strumenti disciplinari, con la progressiva introduzione di nuove proposte didattiche, spesso interdisciplinari o trasversali, incrementando gli strumenti, i servizi e gli ambienti utili allo scopo e per rendere la ricerca sintesi di un'esperienza.

Scuola costituzionale

Si intende per "scuola costituzionale" una scuola che lavora per formare cittadini consapevoli e responsabili in un ambito di una sfida educativa che sia al servizio di tutti.

Riconoscendo la centralità dei diritti personali e dei doveri personali e collettivi, gli alunni sviluppano una prima idea dell'essere cittadini responsabili e condividono i valori di inclusione, accoglienza, solidarietà, libertà ed uguaglianza.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento nell'ambito dell'educazione civica si raggruppano in tre nuclei concettuali:

- Costituzione;
- sviluppo economico e sostenibilità;
- cittadinanza digitale.

Tali obiettivi sono da perseguire sin dalla scuola primaria.

Fondamentale, nell'attività didattica, resta, quindi, la selezione di esperienze significative da proporre agli alunni per sviluppare le competenze civiche nella consapevolezza del significato pedagogico di "esperienza significativa", non come sinonimo di "fare qualcosa" ma come combinazione di un'azione con la riflessione su quello che si è fatto. Le attività, le proposte e le esperienze che la nostra scuola offre sono occasioni per facilitare ed attivare le riflessioni degli alunni sulla rappresentazione di sé in



relazione al mondo, l'appartenenza ad una comunità e la conseguente importanza del rispetto di regole e norme.

Scuola della legalità e della cittadinanza consapevole e responsabile

La scuola aiuta lo studente ad acquisire un'immagine chiara e approfondita della realtà sociale, a riconoscere i concetti di legalità e di rispetto di leggi e regole comuni nei diversi ambiti di convivenza, finalizzati al benessere di tutti i cittadini. Il nostro Istituto si impegna a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione alla vita civica, culturale e sociale della comunità. Nell'insegnamento dell'Educazione civica confluiscono le attività atte ad introdurre gli studenti alla consapevolezza critica delle problematiche connesse ai temi della giustizia e della legalità, sotto il profilo costituzionale e legislativo, ma anche etico e sociale. L'insegnamento è favorito anche dalla partecipazione ad attività predisposte da enti esterni e reti.

Ne derivano l'educazione contro ogni forma di discriminazione e bullismo, il contrasto di ogni forma di violenza e criminalità, l'educazione stradale per l'acquisizione di comportamenti responsabili nel rispetto della vita propria e altrui, l'esplicitazione della dimensione di diritti e doveri nelle strutture istituzionali e nelle aggregazioni sociali che conducono alla partecipazione alla vita nazionale ed europea. La scuola valorizza l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo, l'assunzione di responsabilità, la solidarietà e la cura dei beni comuni. Sviluppa comportamenti ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Scuola del benessere

Le attività di promozione della salute sono finalizzate a migliorare e proteggere il benessere di tutti i soggetti della comunità scolastica.

Il nostro Istituto ha aderito da alcuni anni alla Rete Lombarda delle Scuole che Promuovono Salute, che riunisce istituzioni scolastiche impegnate a operare sulla base delle indicazioni di un modello definito dalla Rete stessa a partire dai riferimenti internazionali sul tema.



Il modello si ispira a principi fondamentali di equità, inclusione, partecipazione e sostenibilità. Nel pianificare il proprio processo di miglioramento, la Rete Lombarda delle Scuole che Promuovono Salute adotta un approccio globale, secondo quattro ambiti di intervento strategici:

- sviluppare le competenze individuali;
- qualificare l'ambiente sociale;
- migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo;
- rafforzare la collaborazione comunitaria.

La scuola mette al centro della propria mission non solo la promozione dell'apprendimento, ma anche la promozione della salute fisica, mentale e sociale di tutti gli alunni e del personale docente e non docente. La salute è un aspetto che influenza significativamente il successo formativo e deve costituire un elemento caratterizzante del curriculum in modo strutturale.

Il nostro Istituto si impegna, pertanto, ad attivare programmi e buone prassi, in un processo di miglioramento continuo, che possono comprendere attività curriculari, iniziative ed eventi realizzati in specifiche occasioni o attraverso policy, ovvero regole e procedure che orientano l'organizzazione della scuola. La scuola offre inoltre agli alunni e ai genitori che lo richiedano la possibilità di accedere al servizio dello «Sportello di ascolto», per affrontare vissuti problematici e disagi di qualsiasi tipo e saperli rileggere con modalità più adeguate e funzionali.

Scuola come luogo di prevenzione di bullismo e cyberbullismo

La scuola promuove un ambiente educativo inclusivo e sicuro, fondato sul rispetto reciproco, la legalità e la cittadinanza attiva. In linea con la normativa vigente (legge 71/2017, legge 150/2024), l'Istituto si impegna attivamente nella prevenzione e nel contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo attraverso un approccio sistemico e condiviso; le azioni di formazione sono estese a famiglie e docenti. L'istituto ha recepito le novità della legge 150/2024 in particolare in relazione alla costituzione di un tavolo tecnico in sinergia con il comune.

Le finalità della prevenzione sono:



- prevenire e contrastare ogni forma di prevaricazione, discriminazione e violenza tra pari;
- educare all'uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali;
- sostenere studenti, famiglie e personale scolastico nella gestione dei conflitti e nel riconoscimento dei segnali di disagio;
- promuovere il benessere relazionale all'interno della comunità scolastica.

Scuola che valuta

La valutazione riveste un ruolo fondamentale nel processo formativo, poiché consiste nel riconoscere e dare valore all'apprendimento, ai processi e ai progressi dello studente nell'acquisizione delle conoscenze unitamente alle sue abilità. Essa concorre al miglioramento degli apprendimenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione. La valutazione in itinere e periodica è formativa: a questo scopo, i docenti si servono di momenti di osservazione e di prove (esercitazioni, verifiche scritte/orali, test). Le singole valutazioni trovano la loro sintesi nella valutazione finale, che non è data solo dalla media dei voti, ma tiene conto della situazione di partenza, dei progressi acquisiti, del profitto, dell'impegno e della partecipazione dello studente alle proposte didattiche. Sulla base della visione educativo-didattica della scuola, ogni team e Consiglio di classe procede in autonomia alla valutazione del singolo studente, come da normativa.

Le otto competenze chiave europee (dette anche competenze chiave di cittadinanza) sono il punto di partenza della scuola attuale in tema di scuola e didattica. La sola definizione di "competenza" non è immediata e la Raccomandazione del Parlamento Europeo utilizza tali termini per riempire di significato una parola complessa: «Un insieme di conoscenze, abilità e atteggiamenti». Da questa definizione deriva poi anche quella di competenze chiave, che sono: «Quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità».

Le otto competenze chiave europee sono:



1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;
3. competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
6. competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Scuola in verticale

La nostra scuola ha costruito un curriculum verticale che abbina al suo centro i contenuti fondamentali dell'insegnamento e gli obiettivi gradualità dell'apprendere uniti allo sviluppo della persona in crescita. La valenza educativa delle attività curriculari e di ogni proposta scolastica va rapportata all'età dello studente, evitando di incappare in un apprendimento frammentario, lacunoso o dispersivo, ma fornendo una sequela di apprendimento organica e ricorsiva dentro un iter scolastico che inizia alla scuola primaria e si conclude in quella secondaria di primo grado. Il curriculum verticale è il frutto del lavoro comune per la persona in crescita, organizzato in dipartimenti verticali che hanno come fine la progettazione, realizzazione e verifica dei percorsi verticali in essere all'interno dell'Istituto. Compito di ogni dipartimento è stabilire e rendere operativi i curricoli verticali, saper affrontare in sinergia le criticità emergenti nei passaggi tra ordini scolastici, approfondire i riferimenti concettuali e docimologici, condividere strategie didattiche comuni ed efficaci, considerare eventuali esigenze di aggiornamento in rapporto alla finalità complessiva dell'offerta formativa d'Istituto.

Scuola che orienta

La scuola, nel suo ruolo educativo, aiuta lo studente a definire la propria identità di fronte agli altri e a rivendicare un proprio ruolo nella società, potenziando le capacità di operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro, nella consapevolezza del progetto personale di vita. Sulla base delle nuove Linee guida per l'Orientamento (DM 328/2022) si promuove una didattica orientativa per



facilitare la comprensione di sé, delle inclinazioni e della propria vocazione. L'orientamento inizia dalla scuola dell'infanzia quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni e al riconoscimento dei talenti e delle attitudini; nella scuola secondaria di primo grado si realizza attraverso lo sviluppo di competenze di base e trasversali, l'apprendimento delle lingue straniere e l'utilizzo delle tecnologie digitali; nel raccordo con le scuole dell'infanzia del territorio, il nostro istituto si innesta su quanto già posseduto dai bambini per introdurli nella scuola primaria.

L'opportunità di attività curricolari ed extracurricolari consente agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé, definire la propria identità e rivendicare un proprio ruolo nei diversi ambiti di convivenza. Attraverso un percorso trasversale e interdisciplinare gli alunni sviluppano una seria riflessione sulle esperienze individuali, acquistano consapevolezza del proprio vissuto, delle corrette relazioni tra pari, sviluppano il desiderio di conoscenza e si interrogano sul proprio modo di essere e sulle domande decisive per la loro formazione, in un percorso di maturazione e crescita personale. L'attività orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della pura trasmissione delle conoscenze e la valorizzazione della didattica laboratoriale, con tempi e spazi flessibili, in attuazione dei progetti PNRR. Viene anche affrontata nel percorso orientativo una serie di riflessioni e attività che abbiano come oggetto il concetto di lavoro come principio cardine della nostra società, a partire dall'art.1 della Costituzione italiana.

L'orientamento scolastico si apre anche al territorio, mediante iniziative rivolte ai genitori e alle famiglie degli studenti, in occasione della scelta della scuola secondaria di secondo grado. Le attività di orientamento in uscita recepiscono le novità in materia di formazione superiore quali: l'istituzione del liceo Made in Italy (DL 160/2024); l'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale (Legge 121/2024); i passaggi tra percorsi di formazione professionale regionale e istruzione professionale.

L'apertura al territorio si realizza anche durante gli open day e le serate di presentazione, e anche in occasione della scelta dell'iscrizione alla scuola dell'obbligo e al passaggio di ciclo (orientamento in entrata). Le attività previste sono all'interno dei singoli plessi, divise in una serata di presentazione e



in momenti di apertura ai futuri alunni, di sabato o in altri momenti della settimana.

Scuola della memoria e del ricordo

La scuola si configura come luogo in cui lo studente è invitato a vivere la sua realtà senza dimenticare alcune giornate di riflessione a cui il nostro Istituto partecipa in vario modo nei plessi:

- Solennità civili e Giornate celebrative nazionali e internazionali:
 - Giornata della memoria della Shoah (27 gennaio)
 - Giornata del ricordo delle foibe e degli esuli istriani (10 febbraio)
 - Giornata dell'Unità nazionale, della Costituzione, dell'inno e della bandiera italiana (17 marzo)
- Giornate istituite dagli organismi internazionali (ONU e UE):
 - Giornata contro la violenza sulle donne (25 novembre), nella scuola secondaria
 - Safer Internet Day (secondo giorno della seconda settimana di febbraio)
- Giornate istituite dal Ministero del Merito:
 - Giornata contro il bullismo e il cyberbullismo (7 febbraio)
- Giornate di valore educativo-culturale:
 - Giornata dei calzini spaiati (primo venerdì di febbraio)
 - Pi Greco Day (14 marzo)

Sono, inoltre, oggetto di interesse anche altre giornate, che hanno già visto l'Istituto impegnato in attività ad esse legate, in modalità differente nei vari ordini di scuola in esso presenti:

- Festa dei nonni (2 ottobre)
- Giornata della Terra (22 aprile)

La scuola valuterà, all'interno dei suoi percorsi progettuali, la possibilità di inserire anche altre date utili al perfezionamento dei percorsi stessi. Vengono inoltre recepite, in sinergia con l'ambito e l'Ufficio territoriale di Monza, le indicazioni ministeriali a riguardo.



Scuola che comunica

La tecnologia è entrata in maniera preponderante nella nostra vita e la agevola in molti modi; i social network garantiscono un miglioramento in termini di velocità e una nuova possibilità di comunicazione grazie alla loro immediatezza e alle possibilità informative/comunicative che offrono nelle relazioni interpersonali. La scuola privilegia le applicazioni di condivisione e informazione istituzionali in uso, quali il sito Internet e il registro elettronico; anche il canale social Instagram è uno strumento utile per lo scambio virtuale.

Il profilo Ig (@donberettagiussano) è utilizzato dalla scuola per rilanciare i contenuti della propria attività, per diffondere i servizi messi a disposizione dell'utenza e per promuovere eventi e forme partecipative. La presenza social della scuola è uno spazio attivo in cui raccontare la vita quotidiana, dare visibilità agli eventi, comunicare valori e identità dell'Istituto.

L'utilizzo del canale è regolamentato [nelle carte fondamentali dell'Istituto](#).

La scuola e il territorio

Il nostro Istituto si è sempre mostrato aperto e sensibile alle proposte e alla collaborazione con le realtà esterne del territorio, in primis con l'ente locale, e di seguito con le associazioni, le iniziative di solidarietà sociale e di volontariato comunali, di ambito e limitrofe.

I diversi plessi hanno accolto e accolgono all'interno di strutture, aule e palestre, realtà esterne territoriali quali, ad esempio, associazioni e società sportive in seguito a loro richiesta, seguendo una procedura trasparente presente sul sito.

Popolazione scolastica

Opportunità

La maggior parte delle famiglie che sceglie il nostro Istituto è presente e ricettiva rispetto alle sollecitazioni di collaborazione, condividendo la responsabilità educativa nel percorso formativo dei



propri figli. La percentuale di genitori votanti negli organi collegiali è decisamente superiore alla media nazionale per quanto riguarda i rappresentanti di classe (37%: San Filippo Neri: 25,96%; Ada Negri: 36,55%; don Rinaldo Beretta: 37,07%; Salvo d'Acquisto: 32,07%). I dati dell'affluenza dei genitori al seggio elettorale per il rinnovo del consiglio di istituto nel triennio 2025/28 si attestano al 6,6%; tale dato rappresenta un'opportunità per rafforzare le strategie di coinvolgimento delle famiglie.

La presenza di studenti con disabilità, con disturbo specifico o comunque in condizione di fragilità o alloggiati ha permesso alla scuola di attivare percorsi individualizzati di apprendimento, per la cui realizzazione ci si avvale della collaborazione dei servizi sociali dei Comuni di residenza degli stessi alunni. Il contesto socio-economico e culturale è medio-alto, come evidenziato dall'indice ESCS mediano (copertura 87,6% nella scuola primaria e 73,3% nella secondaria di I grado).

Vincoli

Con l'incremento di alunni alloggiati, si è rilevata la necessità di potenziare la collaborazione con i servizi sociali del Comune per garantire loro un percorso calibrato sulle singole esigenze, anche attraverso l'intermediazione di figure a supporto.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La scuola si colloca in un territorio con una buona vocazione produttiva, caratterizzato dalla presenza di piccole e medie imprese e di artigianato specializzato; tale contesto rappresenta un'occasione per lo sviluppo della cultura del lavoro in chiave orientativa e rispondente ai bisogni del territorio. In tale direzione si inseriscono anche gli interventi delle numerose associazioni di volontariato, delle ONLUS e delle parrocchie che collaborano con la scuola (aiuto compiti o supporto educativo). Molto attiva, inoltre, la collaborazione con altre specifiche agenzie educative che operano sul territorio, quali centri culturali, associazioni sportive e corpi musicali.

Come si desume dal RAV, l'elevato livello di benessere e la rete di servizi territoriali e culturali ben



svilupata rappresentano un contesto favorevole alla crescita educativa e all'innovazione didattica.

Vincoli

La struttura dell'organizzazione scolastica, nella scuola secondaria legata al monte ore annuale stabilito per le singole discipline, talvolta ha reso difficile la realizzazione di percorsi integrati con le risorse territoriali (ad esempio, interventi per alunni in difficoltà e a rischio di dispersione scolastica proposti da cooperative ed associazioni che operano nel territorio). Come si desume dal RAV, la presenza moderata di famiglie di origine straniera (9,3%) richiede comunque attenzione ai percorsi di integrazione linguistica e culturale, soprattutto per gli alunni di recente immigrazione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La scuola, oltre alla dotazione delle risorse ministeriali e comunali, ha attivato una ricerca di fonti di finanziamento aggiuntive che coinvolge le famiglie, le quali si mostrano sensibili alle iniziative loro proposte e contribuiscono all'incremento delle disponibilità finanziarie.

Di rilievo, negli ultimi anni, è l'accesso a fonti di finanziamento europee attraverso la proposta della candidatura della scuola ai progetti PON, che sono stati svolti e rendicontati secondo la normativa. Il PNRR ha permesso di accedere a finanziamenti per il miglioramento della fruibilità dei servizi digitali offerti a famiglie, alunni e personale scolastico; sono state realizzate la migrazione dei servizi della scuola verso soluzioni cloud qualificate e, soprattutto, la trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento con il c.d. Piano Scuola 4.0. Da un punto di vista strutturale, gli edifici sono, nel complesso, in buono stato. L'Ente proprietario, attento alla garanzia della sicurezza degli immobili, si attiva a seguito della richiesta di intervento. Le quattro sedi sono facilmente raggiungibili in automobile o con l'uso di mezzi pubblici, anche se distanti tra loro, giacché a servizio dell'utenza di frazioni diverse del Comune, e sono dotate di parcheggio.

Le opportunità sono confermate dal RAV.

Vincoli



Nel plesso centrale è stato adattato uno spazio idoneo per le riunioni collegiali nel rispetto della normativa vigente. Si è anche chiesto di mettere in sicurezza tutti gli edifici e le attrezzature di cui sono dotati mediante impianti di allarme. Il plesso di Robbiano è dotato di due aule utilizzate come refettori che, in rapporto al numero degli alunni, non risultano adeguate. I dati sono confermati dal RAV.

Risorse professionali

Opportunità

Dal piano di formazione annuale, si desume che i docenti dell'istituto hanno usufruito della formazione erogata dai DM 65 e 66; tra i docenti dell'istituto 99 hanno seguito un corso di formazione, di questi circa il 60% ha seguito più di un corso.

Dal RAV si desume che il personale della scuola presenta un elevato grado di stabilità ed esperienza. Nella scuola primaria, l'81,5% dei docenti presta servizio da oltre 5 anni, mentre nella secondaria di I grado la percentuale sale all'87%, valori nettamente superiori alle medie provinciali (67,6% e 58,4%). Tale continuità favorisce coerenza educativa, conoscenza approfondita del contesto scolastico e relazioni stabili con studenti e famiglie.

Vincoli

Come si desume dal RAV, pur disponendo di un personale esperto, la scuola presenta un numero limitato di docenti specializzati sul sostegno rispetto alla crescente presenza di studenti con disabilità e DSA, richiedendo un ulteriore potenziamento della formazione specialistica.

Mancano figure professionali interne o convenzionate stabilmente di supporto psicologico, pedagogico e di mediazione culturale, la cui presenza favorirebbe la presa in carico più completa delle fragilità emotive e relazionali.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC DON RINALDO BERETTA/GIUSSAN (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MBIC83400B
Indirizzo	VIA MANZONI 50 PAINA DI GIUSSANO 20833 GIUSSANO
Telefono	0362861126
Email	MBIC83400B@istruzione.it
Pec	MBIC83400B@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icdonberettagiussano.edu.it/

Plessi

DON RINALDO BERETTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MBEE83401D
Indirizzo	VIA LONGONI 4 FRAZ. ROBBIANO 20833 GIUSSANO
Numero Classi	10
Totale Alunni	195

S. FILIPPO NERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MBEE83402E



Indirizzo	VIA S.FILIPPO NERI 27 FRAZ BIRONE 20833 GIUSSANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	101

ADA NEGRI - GIUSSANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MBEE83403G
Indirizzo	VIA ZARA FRAZ PAINA 20833 GIUSSANO
Numero Classi	15
Totale Alunni	294

SALVO D'ACQUISTO -GIUSSANO- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MBMM83401C
Indirizzo	VIA MANZONI 50 FRAZ. PAINA 20833 GIUSSANO
Numero Classi	15
Totale Alunni	288

Approfondimento

La scuola dispone di 4 edifici scolastici, tutti sicuri e accessibili: il 100% degli edifici è dotato di scale di sicurezza esterne, porte antipanico, rampe o ascensori e servizi igienici per disabili. Gli ambienti scolastici risultano adeguati alle esigenze didattiche.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	20
	Disegno	6
	Informatica	9
	Musica	2
	Scienze	3
Biblioteche	Informatizzata	4
Aule	Magna	3
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	94
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	77

Approfondimento



L'Istituto comprensivo è dotato di ambienti diversificati, secondo le attività proposte:

- aule ordinarie: ognuna dotata di digital board/LIM con connessione wireless e cablaggio, destinate alle attività di lezione/formazione;
- aule dedicate: dotate di sussidi e materiali che le identificano per il tipo di attività che vi si svolge o aule per piccolo gruppo;
- laboratori per le attività che prevedono modalità di apprendimento operativo: palestra, aula disciplinare di arte, musica, tecnologia, scienze.

L'aumento di nuove dotazioni tecnologiche e di attrezzature e materiali contribuisce a favorire un ambiente di apprendimento più attuale.

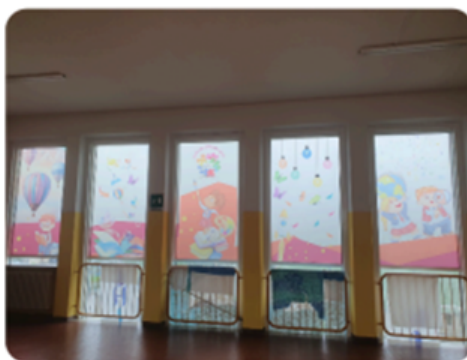
[Il dettaglio della dotazione informatica](#) è disponibile sul sito: esso viene costantemente aggiornato e l'Istituto cura altresì, tramite apposita commissione, la eventuale dismissione del materiale obsoleto.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

PTOF 2025 - 2028





LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

PTOF 2025 - 2028

SECONDARIA PRIMO GRADO





Risorse professionali

Docenti	98
Personale ATA	24

Approfondimento

L'Istituto dispone di un assistente tecnico/informatico per un giorno alla settimana, condiviso con altre istituzioni scolastiche del territorio (si veda oltre la costituzione della rete), la cui prestazione garantisce l'efficienza e la funzionalità della dotazione tecnologica in essere.